

Programmi – PP6, PP7

Documento di indirizzo 2024 relativo alle attività di vigilanza SPreSAL

PREMESSA

Il presente documento intende indirizzare la programmazione (e successiva rendicontazione) delle attività di vigilanza degli SPreSAL, a integrazione delle indicazioni regionali per la programmazione/rendicontazione dei Piani Locali della Prevenzione, nonché chiarire e completare quanto riportato sui programmi PP6, PP7 del PRP annuale.

1. ATTIVITÀ DI VIGILANZA NELLE AZIENDE

Come riportato nell'azione 6.4 "Attività di vigilanza e controllo" del PP6, gli SPreSAL continueranno a svolgere l'attività di controllo e vigilanza sulle aziende pubbliche e private di tutti i comparti, nonché nei confronti dei lavoratori autonomi e degli altri soggetti che hanno obblighi in materia di igiene e sicurezza del lavoro.

Riguardo alle aziende da controllare, salvo diverse ulteriori indicazioni di livello nazionale, permane l'obiettivo del 5% delle aziende controllate rispetto alle aziende presenti sul territorio.

INAIL ha fornito i dati aggiornati delle aziende (PAT) presenti sul territorio nazionale, suddivisi per regioni: per il Piemonte il totale delle PAT è 204.047. Questo dato comprende le PAT attive al 31/12/2021, con almeno un dipendente (o addetto speciale) oppure almeno un artigiano.

Si è reso pertanto necessario ricalcolare, sulla base dell'obiettivo del 5% e delle PAT presenti sui territori di competenza, il numero delle aziende da controllare per ASL, comprendente anche le aziende dei settori edilizia e agricoltura, come di seguito riportato:

ASL	TOTALE PAT	OBIETTIVI DI ATTIVITÀ
Città di Torino	43.122	2.156,1
TO3	26.144	1.307,2
TO4	24.017	1.200,85
TO5	13.226	661,3
VC	7.825	391,25
BI	8.320	416,0
NO	14.945	747,25
VCO	7.883	394,15
CN1	19.771	988,55
CN2	8.336	416,8
AT	10.236	511,8
AL	20.222	1.011,1
TOTALE	204.047	10.202,35

Dati Flussi Inail - LEA 2023



Per il conteggio delle aziende, si dovrà tenere conto della definizione di controllo predisposta dal Gruppo Tecnico Interregionale e approvata dal CIP:

- accesso ispettivo presso la singola azienda/cantiere;
- verifica documentale effettuata a seguito/in assenza di accesso ispettivo, la cui esecuzione discenda da un disposto normativo o espliciti un'attività istituzionale ed è tracciata nei registri/archivi/sistemi locali.

Rientrano nel conteggio delle aziende anche le imprese che, nell'ambito dei PMP, hanno restituito la scheda anagrafica e la scheda di prima valutazione entro il 31 dicembre 2024.

L'attività coordinata e integrata con gli altri Enti di vigilanza dovrà essere programmata nell'ambito degli Organismi Provinciali di Vigilanza (OPV), coordinati dallo SPreSAL, definendo le percentuali dei controlli nei settori dell'edilizia e dell'agricoltura o in altri settori ritenuti prioritari a livello locale.

A consuntivo, dovrà essere effettuato il monitoraggio e la rendicontazione delle attività svolte sia autonomamente che nell'ambito dell'OPV, secondo le consuete modalità, salvo diverse, successive indicazioni.

1.1 ATTIVITÀ DI VIGILANZA NEL COMPARTO AGRICOLTURA E SELVICOLTURA

Come riportato all'azione 7.3 "*Piano annuale di vigilanza, controllo e assistenza*" si dovrà dare attuazione ai programmi di vigilanza, controllo e assistenza sui comparti agricoltura ed edilizia da parte degli SPreSAL secondo le indicazioni regionali di seguito descritte.

I dati dell'Anagrafe regionale (<https://servizi.regione.piemonte.it/catalogo/anagrafe-agricola-data-warehouse>), aggiornati al 11/11/2023, riportano un numero complessivo di aziende agricole presenti in Piemonte pari a **43.445**, così distribuito:

	TO	TO3	TO4	TO5	VC	BI	NO	VCO	CN1	CN2	AT	AL
AZIENDE	538	3137	4027	2538	1726	1108	1475	457	11130	5799	5084	6426
ULA	884,4	17171,6	8441,1	5475,6	9019,8	3534,2	5234,5	4379,1	67090,9	22591,3	23393,4	33212,5

Mantenendo il numero complessivo di controlli pari a 600 (che rappresenta circa l'1,4% delle aziende totali piemontesi), il numero di aziende da ispezionare, a livello di singola ASL, è riportato nella tabella seguente:

	TO	TO3	TO4	TO5	VC	BI	NO	VCO	CN1	CN2	AT	AL	TOT
Aziende da controllare 2024	8	43	56	35	24	15	20	6	154	80	70	89	600
Di cui commercio delle macchine nuove e usate (5%)	0	2	3	2	1	1	1	0	8	4	4	4	30
Di cui allevamenti bovini e suini (10%)	1	4	6	4	2	1	2	1	15	8	7	9	60

Nel numero assegnato rientrano tutte le aziende controllate indipendentemente dal motivo di attivazione (esposto, inchieste infortuni, malattia professionale, PMP...) e le aziende appartenenti alle filiere agricole.

Potranno essere definiti, nei Piani Locali di Prevenzione, livelli di attività diversi da quelli proposti in relazione alle specificità territoriali (aziende presenti, andamento infortunistico, programmazione su altri comparti, risorse disponibili, altro).

Nel programmare l'attività si dovrà tener conto prioritariamente dei seguenti criteri:

- controlli prevalentemente su aziende agricole, contoterzisti, aziende di commercio e riparazione macchine agricole;
- almeno il 5% delle imprese assegnate da questo piano dovrà riferirsi alle aziende che non hanno aderito al PMP "Agricoltura" pure essendo state invitate;
- verifica dei requisiti strutturali degli allevamenti bovini e suini (definiti nel documento regionale di indirizzo trasmesso a tutti i Dipartimenti di Prevenzione delle ASL), tenendo conto della programmazione dei controlli previsti dai Servizi Veterinari conducendo, ove possibile, i controlli congiuntamente e in modo coordinato;
- verifica dell'utilizzo di fitosanitari secondo le indicazioni derivanti dal PRISA che prevede di coinvolgere, oltre ai Servizi di Igiene degli Alimenti e della Nutrizione (SIAN), altri Servizi del Dipartimento di Prevenzione con competenze diverse, conducendo, ove possibile, i controlli congiuntamente e in modo coordinato. A tal proposito, come di consueto gli SPreSAL dovranno tener conto della programmazione dei SIAN che, salvo successive indicazioni, rimane immutata ed è riportata nella tabella seguente:

ASL	TO	TO3	TO4	TO5	VC	BI	NO	VCO	CN1	CN2	AT	AL	TOT
N. sopralluoghi SIAN programmati anno 2024	1	5	5	4	5	2	5	2	14	11	12	14	80

Dovrà essere favorita l'attività congiunta, in almeno il 50% dei controlli programmati per i SIAN, nelle aziende con dipendenti e che utilizzano i prodotti più pericolosi per la salute degli operatori, evitando duplicazioni e sovrapposizioni nell'attività di vigilanza. Si precisa che i controlli effettuati congiuntamente con i SIAN sono ricompresi nel numero tendenziale di aziende da ispezionare a livello di singola ASL.

- controlli nell'ambito della Selvicoltura conducendo, ove possibile, i controlli congiuntamente con i Carabinieri Forestali sulla base della seguente distribuzione:

ASL	Superficie ASL (ha)	Superficie forestale ASL (ha)	Quota parte superficie forestale (%)	N. controlli
AL	360984,9	115901,8	12,42%	4
AT	137872,3	39951,2	4,28%	1

BI	82050,4	38759,5	4,15%	1
CN1	578814,4	227264,3	24,36%	7
CN2	111681,1	31523	3,38%	1
NO	120388,4	28343,1	3,04%	1
TO1	13008	1383,7	0,15%	0
TO3	294938,9	127027,7	13,62%	4
TO4	316058,4	108829,9	11,66%	4
TO5	79434,7	8992,8	0,96%	1
VC	210967,1	70671	7,57%	2
VCO	233938,5	134313,4	14,40%	4
TOT	2540137,3	932961,5	100,00%	30

Si precisa che i controlli effettuati congiuntamente con i Carabinieri Forestali sono ricompresi nel numero tendenziale di aziende da ispezionare a livello di singola ASL.

L'attività di vigilanza, compresa quella nell'ambito dei PMP, dovrà riguardare anche gli obblighi relativi all'effettuazione della sorveglianza sanitaria con la richiesta della nomina del medico competente e dei giudizi di idoneità dei lavoratori dipendenti. Si precisa che nell'ambito dei controlli PMP sulla sorveglianza sanitaria occorrerà tenere conto dei documenti di buone pratiche e del questionario predisposti dal gruppo regionale di medicina del lavoro.

Per quanto concerne la vigilanza sulla formazione, si ritiene prioritario programmare controlli sulla specifica abilitazione ("patentino") per l'utilizzo del trattore agricolo e forestale.

Pur considerando le modifiche apportate dal D.L. 146/21 recepito dalla Legge 215/21, riguardo l'attività coordinata e integrata nell'ambito dell'OPV, in assenza di diverse indicazioni di livello nazionale si seguiranno le seguenti linee di indirizzo:

- effettuazione di un numero di interventi di vigilanza pari almeno al 5% del numero delle aziende da controllare assegnato dalla programmazione regionale alle ASL;
- attività di controllo mirata prioritariamente a macchine e attrezzature agricole, allevamenti (in particolare bovini, suini), impiego dei prodotti fitosanitari, ambienti confinati e lavoro stagionale;
- utilizzo dei dati aggiornati dell'anagrafe agricola regionale relativi alla superficie agricola utilizzata, alle colture e ai capi allevati, alle Unità Lavorative Annue (ULA), incrociati con i dati della DTL e INPS relativi alle imprese che potenzialmente risultano utilizzatrici di manodopera irregolare al fine dell'individuazione delle aziende agricole da sottoporre a controllo integrato.

Nell'attività di controllo gli operatori SPreSAL dovranno utilizzare la “*Scheda di sopralluogo aziende agricole*”, predisposta a livello nazionale e recepita a livello regionale e garantire l'inserimento dei dati nell'applicativo specifico per la successiva estrazione ed invio al Settore regionale.

Per quanto riguarda i controlli sul commercio e le attività di vigilanza in selvicoltura occorrerà utilizzare le specifiche schede di riferimento.

1.2. ATTIVITÀ DI VIGILANZA NEL COMPARTO EDILIZIA

Il settore delle costruzioni continua ad essere una priorità importante dell'attività degli SPreSAL.

La programmazione dei controlli dovrà tener conto delle indicazioni regionali di seguito descritte basate sui precedenti Piani regionali e nazionali di prevenzione in edilizia e sulle indicazioni contenute nei PNP e PRP 2020-2025 e nel PP7.

Nella tabella seguente viene riportato il numero di cantieri da ispezionare in ciascuna ASL.

ASL	TO	TO3	TO4	TO5	BI	VC	NO	VCO	CN1	CN2	AT	AL	TOT
<i>Cantieri da ispezionare anno 2024</i>	342	240	219	115	69	84	161	81	248	90	113	238	2.000

Potranno essere definiti, nei Piani Locali di Prevenzione, livelli di attività diversi da quelli proposti in relazione alle specificità territoriali (tipologia di cantieri presenti, andamento infortunistico, programmazione su altri comparti, risorse disponibili, altro).

Gli SPreSAL che hanno sul proprio territorio i cantieri delle grandi opere dovranno garantire, attenendosi alle indicazioni regionali, la vigilanza, l'assistenza e l'informazione tenendo conto delle linee guida tecniche e di indirizzo nazionali (es. “*Linea di indirizzo per la vigilanza nelle grandi opere*”, approvata dal Gruppo Tecnico Interregionale nel settembre 2019) e degli specifici accordi sottoscritti per le singole opere, laddove presenti (es. “*Regole operative comuni per la costruzione in sicurezza del megatunnel sulla linea ferroviaria Torino – Lione tratta internazionale*”, sottoscritte dalla Regione Piemonte e dagli Ispettorati del lavoro italiano e francese nell'aprile 2017).

Tale impegno aggiuntivo potrà giustificare, come suddetto, una modulazione del livello di attività prevista sulla base del numero delle notifiche preliminari pervenute.

L'attività di vigilanza dovrà riguardare gli aspetti sia di sicurezza che di salute, garantire la copertura del territorio, fornire controlli omogenei e mirati a ridurre i rischi più rilevanti, con soluzioni di prevenzione condivise anche con gli altri Enti, e fare riferimento nella sua effettuazione alle “*Linee di indirizzo per la vigilanza nei cantieri temporanei o mobili*” elaborate dal Coordinamento Tecnico Interregionale della prevenzione nei Luoghi di Lavoro.

La scelta dei cantieri da ispezionare avverrà sulla base dei seguenti criteri:

- esame delle notifiche preliminari che pervengono ai Servizi ex art. 99 D.Lgs. 81/08;
- avvistamento;
- cantieri di rimozione e bonifica amianto;
- Grandi Opere e cantieri del settore spettacoli e fiere;
- richiesta di altri soggetti (AG, esposti, segnalazioni di altri enti, ecc.);
- a seguito di infortuni sul lavoro.

L'attività di vigilanza su avvistamento consentirà di intervenire sui cantieri al di sotto del "minimo etico di sicurezza".

I rischi prioritari sulla base dei quali si effettueranno i controlli sono quelli individuati a seguito delle analisi effettuate nell'ambito del progetto nazionale Infor.Mo: caduta dall'alto (compreso lo sprofondamento), caduta di materiali dall'alto, elettrocuzione, seppellimento, ribaltamento e investimento da macchine operatrici. Relativamente a quest'ultimo rischio, in caso di utilizzo di macchine e attrezzature per cui è prevista specifica abilitazione, sarà necessario verificare anche questo aspetto.

Per la prevenzione dei rischi prioritari saranno utilizzate le schede regionali disponibili che riguardano gli "*Aspetti minimi di controllo finalizzato al contenimento...*" del singolo rischio.

Si dovrà verificare altresì il rispetto del divieto di somministrazione e assunzione di alcool nei cantieri edili.

L'attività di vigilanza dovrà riguardare gli aspetti sia di sicurezza che di salute, garantire la copertura del territorio, fornire controlli omogenei e mirati a ridurre i rischi più rilevanti, con soluzioni di prevenzione condivise anche con gli altri Enti, e fare riferimento nella sua effettuazione alle "Lista di controllo – Cantieri Edili" elaborate dal gruppo nazionale edilizia.

Almeno il 5% delle imprese oggetto di controllo nei cantieri assegnati da questo piano dovranno essere ricomprese tra quelle che non hanno aderito al PMP "Edilizia" pure essendo state invitate.

L'attività di vigilanza, compresa quella nell'ambito dei PMP, dovrà riguardare anche gli obblighi relativi all'effettuazione della sorveglianza sanitaria con la richiesta della nomina del medico competente e dei giudizi di idoneità dei lavoratori dei cantieri edili. Si precisa che nell'ambito dei controlli PMP sulla sorveglianza sanitaria occorrerà tenere conto dei documenti di buone pratiche e del questionario predisposti dal gruppo regionale di medicina del lavoro.

Pur considerando le modifiche apportate dal D.L. 146/21 recepito dalla Legge 215/21, riguardo l'attività coordinata e integrata nell'ambito dell'OPV, in assenza di diverse indicazioni di livello nazionale si seguiranno le seguenti linee di indirizzo:

- numero di interventi di vigilanza pari almeno al 5% del numero dei cantieri da controllare assegnati dalla programmazione regionale alle ASL;
- scelta dei cantieri da vigilare in modo integrato, prioritariamente sulla base delle notifiche preliminari pervenute alle strutture SPreSAL e valutate con ITL, utilizzando anche le informazioni presenti negli archivi informatici degli altri Enti, in base al principio secondo il quale l'individuazione dei cantieri in cui operano le aziende più critiche in materia di regolarità contributiva consente di intercettare le situazioni più a rischio anche per l'igiene e la sicurezza sul lavoro;
- adozione di programmi specifici di controllo nelle attività fieristiche e di montaggio/smontaggio palchi;
- definizione dei cantieri che, per dimensioni e/o complessità, possono essere assimilati alle grandi opere pubbliche, nei quali effettuare prevalentemente vigilanza integrata;
- effettuazione della vigilanza con i VV.F. nei cantieri in cui sono presenti attività di interesse o per le quali siano state segnalate carenze in materia di prevenzione incendi.